

Preghiera dei trenta giorni, a San Giuseppe

Questa preghiera è stata diffusa, agli inizi del 1900, dalle religiose *Madri degli Abbandonati e di San Giuseppe della Montagna*. L'istituto è stato fondato dalla religiosa spagnola Petra Pérez Florido (1845-1906). La congregazione si è diffusa rapidamente in tutta la Spagna, con la fondazione di collegi, orfanotrofi e case di riposo per i bisognosi. Nel 1901 madre Pérez Florido fondò a Barcellona anche un Santuario dedicato a Ssn Giuseppe (San José de la Montaña), a cui venne intitolato tutto l'Istituto.

Si recita per trenta giorni di seguito in onore dei trent'anni che, secondo una pia credenza, il Patriarca San Giuseppe visse con Gesù e Maria.

Nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Sii sempre benedetto, glorioso Patriarca San Giuseppe, padre indulgente ed amabile, amico compassionevole di tutti coloro che soffrono! Per quel triste dolore con cui il tuo cuore fu trapassato quando considerasti le sofferenze del salvatore Infante, e in profetica visione contemplasti la sua ignominiosa Passione e morte, ti supplico, abbi pietà della mia povertà e della mia necessità; consigliami nei miei dubbi e consolami in tutte le mie ansietà.

Tu sei il Padre buono e il Protettore degli orfani, l'avvocato degli indifesi e il patrono di coloro che sono nella necessità e nello sconforto. Non trascurare dunque la supplica del tuo devoto: i miei peccati hanno attirato su di me la giusta indignazione di Dio e perciò sono circondato di afflizioni.

A te, amoroso protettore della povera e umile Famiglia di Nazareth, a te ricorro chiedendo aiuto e protezione. Ascoltami, dunque, e accogli con la sollecitudine di un padre l'ardente supplica di un figlio ed intercedi per me.

Te lo chiedo:

- per l'infinita misericordia dell'Eterno Figlio di Dio che lo indusse a prendere la nostra natura e a nascere in questa valle di lacrime.
- Per quel dolore e quell'afflizione che inondò il tuo cuore quando, ignorando il mistero operato nella tua Sposa Immacolata, risolvesti di separarti da Lei.
- Per quella stanchezza, sollecitudine e sofferenza che patisti quando cercasti invano un posto a Betlemme affinché la Santa Vergine partorisce e non trovandolo fosti nella necessità di cercare una stalla dove nascesse il Redentore del mondo.
- Per il dolore che avesti al presenziare al doloroso spargimento del prezioso sangue nella Circoncisione.
- Per la dolcezza e il potere del sacro nome di Gesù, che imponesti all'adorato infante.
- Per quella angustia mortale che sperimentasti nell'udire la profezia del Santo Simeone nella quale annunciava che il Bambino Gesù e la sua santissima Madre sarebbero state le future vittime del suo grandissimo amore per noi peccatori.

Te lo chiedo:

- per il dolore e l'afflizione che inondò la tua anima, quando l'Angelo ti manifestò che i suoi nemici cercavano il Bambino Gesù per ucciderlo e ti vedesti obbligato a fuggire in Egitto con Lui e con la sua Madre Santissima.
- Per tutte le pene, le fatiche e i travagli che patisti in questo così lungo e penoso viaggio.
- Per tutti i dolori che patisti in Egitto in alcune occasioni quando, malgrado la fatica del tuo lavoro, non potevi provvedere al cibo per la tua povera famiglia.
- Per tutte le cure per preservare il Divino Bambino e la sua Immacolata Madre, durante il secondo viaggio, quando ricevesti l'ordine di tornare al tuo paese natale.
- Per la vita così piena di pace che avesti a Nazareth, pur mescolata a tante gioie e dolori.
- Per tutta la tua estrema afflizione nel rimanere per tre giorni privo della compagnia dell'adorabile Bambino.
- Per la gioia che avesti, quando lo ritrovasti al Tempio, e per l'inspiegabile consolazione che sentivi nella casetta di Nazareth, vivendo con il Bambino Divino.
- Per quella Sua meravigliosa sottomissione nel rimanere soggetto alla tua volontà.
- Per quel dolore che sentivi continuamente considerando tutto quello che il Bambino Gesù avrebbe dovuto patire quando non saresti stato al suo fianco.

Te lo chiedo:

- per quella contemplazione in cui profeticamente consideravi che quei piedi e quelle mani, ora così attive nel servirti, sarebbero state un giorno forate da chiodi crudeli; quel capo che riposava tranquillamente sopra il tuo cuore sarebbe stato coronato di acute spine; quel corpo delicato, che teneramente sostenevi sul tuo petto e stringevi contro il tuo cuore, sarebbe stato flagellato, maltrattato e inchiodato su una croce.
- Per l'eroico sacrificio della tua volontà per il quale offristi all'Eterno Padre l'ultimo e terribile istante in cui l'Uomo-Dio avrebbe dovuto morire per la nostra salvezza.
- Per il perfetto amore e la conformità con cui ricevesti il divino comando di partire da questo mondo e dalla compagnia di Gesù e di Maria.
- Per la grandissima gioia che inondò la tua anima quando il Redentore del mondo, trionfando sulla morte e sull'inferno, entrò in possesso del suo regno, conducendoti alla gloria con speciali onori.
- Per la gloriosa Assunzione di Maria Santissima e per quell'ineffabile beatitudine che a Lei deriva eternamente dalla presenza di Dio.

O amabilissimo padre! Ti supplico per tutte le sofferenze, afflizioni e gioie, che tu mi ascolti e mi ottenga il favore delle mie ardenti suppliche (*qui si chiede la grazia che si desidera ottenere per intercessione di San Giuseppe*).

Ti supplico, inoltre, in favore di tutti quelli che si raccomandano alle mie preghiere affinché conceda loro quello che più conviene, secondo i disegni di Dio.

E infine, mio amato Protettore e Padre San Giuseppe, sii a noi propizio negli ultimi istanti della nostra vita, perché possiamo cantare eternamente le tue lodi unitamente a quelle di Gesù e di Maria. Amen.

San Giuseppe, *prega per noi!*.